

Breviario utilizzo termocamera Flir B40

Il presente costituisce un breviario di utilizzo della termocamera Flir B40 per un utilizzo veloce della stessa secondo quanto perlopiù richiesto dal normale cliente di noleggio che ne effettua un utilizzo occasionale.

L'operatività di base prevede di conoscere solo alcune funzioni senza entrare nel dettaglio delle configurazioni più avanzate, nonché come accedere alle stesse utilizzando i pulsanti di controllo.

Il pulsante MAN/AUTO permette di variare la modalità della scala cromatica termografica.

La modalità Auto imposta automaticamente il range di temperatura e la relativa scala cromatica in base alle varie temperatura rilevate durante la misurazione e, quindi, tale range varia spostando la termocamera; è una modalità iniziale comoda per cominciare la rilevazione ma, cambiando continuamente la scala cromatica termografica, può risultare confusionario durante le ricerche. La modalità Auto, inoltre, può risultare scomoda in presenza di forti variazioni termiche come, ad esempio, ricerche in prossimità di caloriferi o cablaggi elettrici.

Impostando invece la modalità Manuale, si specifica manualmente il range di temperatura minimo e massimo e la scala cromatica quindi non varierà spostando la visuale della termocamera; risulta molto utile quando abbiamo identificato la zone di interesse durante la rilevazione e non vogliamo che la scala cromatica cambi mentre ci spostiamo.

Il pulsante Menu permette di accedere a varia funzionalità di configurazione, tra le quali segnaliamo la regolazione del datario della macchina, importante in caso di reportistica, e la scala colore.

Quest'ultima permette di variare la visualizzazione dello schermo in varie modalità: vi è la modalità telecamera digitale base, senza rilevamento termografico, poi la modalità termografica, infine la modalità P-n-P ovvero Picture-In-Picture dove la termografia occupa solo la zona centrale del monitor mentre la cornice è occupata dalla modalità telecamera standard. E' una modalità comoda per salvare foto miste con riconoscimento veloce del contesto.

La scala colore, invece, permette di variare la scala cromatica che rappresenta le varie differenze termiche: di base si utilizza la modalità "arcobaleno" che, grazie alle differenti cromatiche utilizzate, è ad alto contrasto, tuttavia in alcuni casi può diventare confusionaria poiché si perdono i dettagli degli oggetti reali e del contesto di rilevamento; la modalità "ferro" oppure "grigio" utilizzano invece solo sfumatura di viola o di grigio e, soprattutto l'ultima, permettono un facile riconoscimento degli oggetti e delle superfici mentre le variazioni termiche risulteranno come "ombre" o zone illuminate.

Si badi che la cornice dell'obiettivo può essere ruotata per regolare la messa a fuoco della camera, si consiglia di effettuare tale regolazione in modalità telecamera digitale e controllarla anche durante la termografia.

La termocamera permette di salvare le foto termografiche su chiavetta USB o scheda Micro-SD inseribili negli appositi slot a lato. Il pulsante sul retro della macchina raggiungibile con l'indice è quello adibito al salvataggio. Per visualizzare le foto salvate su utilizza il pulsante Play sotto al pulsante Menu.

Il pulsante tondo in basso è invece l'attivazione temporanea del puntatore laser che permette di evidenziare l'obiettivo in quel momento analizzato, si badi che il lase è leggermente fuori asse rispetto alla rilevazione della termocamera.

Conoscendo queste funzionalità di base, sarà possibile operare in maniera semplice e veloce senza problemi, per il resto si rimanda alla documentazione ufficiale.